

Nella «premondiale» di ieri a Desio

# TRIONFA MOTTA IN VOLATA



Gli stradisti che parteciperanno ai mondiali di S. Bartolomeo. In prima fila (da sinistra) CRI BIOLI, BALMAMION, ZILIOLO. In seconda fila DE ROSSO, DANCELLI, MOTTA. In terza fila GIMONDI e ADORNI.

## Agli europei di canottaggio

# Due armi azzurri entrano in finale

### Nostro servizio

DUISBURG 26  
Gli equipaggi di 22 nazioni si sono dati battaglia oggi nel giorno d'apertura dei campionati europei di canottaggio che si svolgono sul canale di Regate di Wiedau. Il lancio della prima giornata è leggermente sfavorevole ai colori tedeschi i classici dominatori di queste competizioni. La giornata odierna ha infatti visto quattro vittorie tedesche contro tre dei sovietici due degli italiani una ciascuna di Gran Bretagna Olanda Svizzera Cecoslovacchia Francia Polonia e Stati Uniti.

Questi ultimi che prendono parte alla competizione europea (come anche gli australiani) pur non essendo europei si sono tolta la soddisfazione di batte re i germanici nella loro grande di specialità nella classe degli oltre 80.

Ed è stato proprio in questa categoria che si è avuta la sorpresa di vedere all'opera un equipaggio italiano forte e com battivo. L'otto misto azzurro che altri va vogatori delle Forze Armate della Moto Guzzi e della Canottieri Posillipo (Bassetti, Albano, Stroppi, Giupo ni, Malagnino, Gian Bianchi e Lazzeri) è giunto terzo die tro americani e tedeschi ma con un distacco di soli quattro centesimi di secondo dai ger manici.

Le soddisfazioni italiane sono venute comunque dal due con e del «quattro senza». Nelle gare del «due con» i sovietici sono apparsi fortissimi aggiudicandosi la prima batteria in 7'30,02. Più tardi la vittoria del cecoslovacco nella seconda batteria dove si sono pponuti con il tempo di 7'49,84 sui danesi cronometrati in 7'54,70. La terza batteria si colora di azzurro ma l'equipaggio italiano della canottieri Fre viso (Baran e Sambo) fa registrare all'arrivo un tempo di 8'18,85 cioè decisamente superiore a quello ottenuto dai tedeschi nella seconda batteria dove si sono classificati ultimi in 8'07,18 e di poco inferiore a quello registrato dagli spagnoli quinto ultimo nella prima batteria in 8'10,03.

C'è da dire che durante lo svolgimento di queste batterie ha cominciato a piovere per cui quando gli italiani sono scesi in campo la superficie del lago era leggermente in crescita fatto questo che ha impedito ai due trevigiani di dare il meglio di se stesso.

A vincente la batteria dei «quattro senza» vinta dall'equipaggio italiano della Falek di Donò composta da Bosatta De Giorgi Conti Manzini e Frusina. Ci azurri con il tempo di 6'17,16 hanno battuto di una lunghezza l'armo olandese.

m. z.

### Il dettaglio tecnico

**DUE CON**  
1 BATTERIA 1 URSS 7'35",00  
2) Olanda 7'36",02, 3) Polonia 7'49",22, 4) Jugoslavia 7'50",93, 5) Spagna 8'19",03, 11 BATTERIA 1 Cecoslovacchia 7'49",84, 2) Francia 7'54",93, 4) Romania 7'55",74, 5)

Motta ha battuto i suoi compagni di fuga, precedendo nell'ordine sul traguardo Gimondi, Zilioi, Adorni e Passuello.

## Adorni ha soddisfatto

### Dal nostro inviato

DI STO

L'etere è ancora Oreste Magoni molti tecnici che rientrano nei propri luoghi di vita.

Motta entra in pista alla testa dei sei e qualcuno acciuffa già preparato un titolo di magistratura (in Magoni ma non finora) per Motta ha tenuto saldamente il comando, sfrecciando vittorioso con una destra di muro a muri alti. Dopo i due si piazza a Gimondi quindi il Magoni Oreste eseguito da Zilioi, Adorni e a nello.

Cinque uomini di Firenze Magoni su sei si che è tutto dire o meglio anche questa gara è stata dominata dagli azzurri. Il sestetto di punta, in netto vantaggio sugli altri e pure Adorni al quale ha felicemente superato le stesse cui era sopposto.

Intendiamoci Adorni ap

parso meno brillante di Motta di Gimondi e di Zilioi ep

però ha volato la sua parte

in maniera conveniente, sup

erando largamente i colori (Mele e Taccone) che lo poterono minacciare. Alla fine Vittorio ha dichiarato: «Non mi la

mento anzi aspettavo qual co' di meno». Le gare di sa

bato e domenica c'è solo a fa

giò per raggiungere la mas

sima forma. Sull'ultima sull

ella ho perso una decina di

metri ma solo perché mi ero

rilassato. Infatti ho recuperato subito. Insomma ho detto

no e spero che Magoni sia

contento».

Tutto bene dunque e senti-

te le impressioni di Magoni:

«Motta quando va come oggi è difficile che perdga Gimondi e indato meglio di Adorni po

ro Vittorio mi ha soddisfatto

Migliorini ne sono certo. Zi

loli ha impressionato per le

sue tirate. Passuello si tiene

a galla ma non mordre Cri

boni s'è ritirato non stava

nei fili del mattino. E gli

venivano fatto Cerito Mealli e

Fezzardi attendevano De Ros

7'31",85».

Rimaniamo perciò in avan-

scoperto: otto uomini i tre

sono fatti per il canottaggio

ma solo a costo di fare

un po' di sacrificio. Ma

non è questo il punto. Il

tempo è quello che conta

e non è questo il punto.

Però è questo il punto.